



PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' MOTORIA

SCUOLA DELL'INFANZIA Paritaria San Faustino

Progetto Educativo-Didattico: Il Corpo e il Movimento

“Non c'è apprendimento senza un vissuto”

"I giochi dei bambini non sono giochi, e bisogna considerarli come le loro azioni più serie."

M. de Montaigne

1. Introduzione e Riferimenti Normativi

In linea con le **Indicazioni Nazionali**, il progetto riconosce il corpo come strumento primario di conoscenza di sé e del mondo. Muoversi non è solo un atto fisico, ma il primo fattore di apprendimento. Attraverso il gioco, il salto e la corsa, il bambino conquista benessere, equilibrio psico-fisico e sicurezza emotiva.

Le esperienze motorie permettono di integrare i diversi linguaggi (parola, gesto, musica) e favoriscono la costruzione dello schema corporeo, trasformando la scuola in un luogo dove il corpo viene "portato", vissuto e rappresentato.

2. Premessa Metodologica

Il corpo è il nucleo primario dell'organizzazione del Sé. La **pratica psicomotoria** si configura come un itinerario di maturazione volto a favorire lo sviluppo affettivo e cognitivo attraverso:

- **Il piacere sensomotorio:** vivere bene nella propria pelle e gioire del movimento.
 - **Dal fare al pensare:** trasformare l'azione in pensiero strutturato e identità.
 - **Equilibrio realtà-immaginario:** sperimentare il gioco simbolico ("fare finta di") per elaborare fantasie e paure.
 - **Il ruolo dell'adulto:** un educatore attento che accoglie, rassicura e condivide il piacere del gioco, agendo da base sicura per la crescita.
-

3. Finalità e Obiettivi Generali

L'attività motoria è un mediatore per la maturazione psicologica tra i 0 e i 7 anni. Il percorso mira a trasformare la pulsionalità motoria tipica dell'infanzia in una **motricità controllata e autoregolata**.

Aree di Sviluppo

- **Sviluppo Motorio e Percettivo:** Consapevolezza della globalità corporea e controllo degli schemi posturali.
 - **Sviluppo Relazionale:** Rispetto delle regole e dei compagni, cooperazione e invenzione di nuove modalità di gioco.
 - **Sviluppo Comunicativo:** Potenziamento del linguaggio non verbale e libera espressione delle emozioni.
-

4. Metodologia e Articolazione del Servizio

Il gioco è il fattore determinante della crescita. La lezione si svolge in palestra per gruppi di **12-14 bambini**, con una durata di **30 minuti**, suddivisi in tre momenti rituali:

Fase	Descrizione
1. Accoglienza	Ascolto, rassicurazione, condivisione delle regole e presentazione dello stimolo iniziale.
2. Attività Psicomotoria	Esperienza attiva con materiali (cuscini, teli, cerchi, coni). Percorsi fantastici e socializzazione.
3. Rielaborazione	Giochi di rilassamento per favorire il distacco dalla dimensione ludica e il ritorno alla routine.

5. Obiettivi Specifici (Le 4 Aree)

Area Motoria

- Consolidamento degli schemi motori di base (strisciare, correre, saltare, lanciare).
- Sviluppo della coordinazione generale e specifica (equilibrio statico/dinamico, reazione).
- Educazione alla respirazione e postura corretta.

Area Cognitiva

- Potenziamento di memoria, osservazione e *problem solving* motorio.
- **Concetti Spaziali:** Dentro/fuori, sopra/sotto, destra/sinistra, vicino/lontano.
- **Concetti Temporal:** Veloce/lento, prima/dopo, contemporaneità e ritmo.

Area Relazionale e Sociale

- Rafforzamento del senso di appartenenza e dello spirito di gruppo.

- Promozione di solidarietà e collaborazione.

Area Emotiva

- Sviluppo dell'autonomia e della fiducia in sé e negli altri.
 - Riconoscimento e gestione dei propri stati emotivi.
-

6. Conclusione

Il progetto integra l'azione pedagogica con quella psicologica. L'insegnante non cura solo la performance motoria, ma lavora sul benessere psichico, favorendo un'integrazione sociale e scolastica ottimale.